

Margherita Silvestrini, sconfitta al primo turno a Gallarate: “La responsabilità è mia”

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2021



«Non è andata come speravo e come speravamo. **Nonostante l’inadeguatezza e le ferite delle inchieste giudiziarie questo sindaco ha riottenuto il consenso dei cittadini di Gallarate**», commenta **Margherita Silvestrini**, sconfitta alle elezioni di **Gallarate** al primo turno dal sindaco uscente **Andrea Cassani**.

Cassani ha vinto con il 52.7% dei voti, l’ufficialità è arrivata alle 2.30 di notte di martedì **5 ottobre**. Silvestrini ha preso il 34% dei voti dei cittadini.

«Noi, la coalizione che mi ha sostenuta e la comunità dei volontari e dei sostenitori abbiamo percorso un lungo tratto di strada, entusiasmante e ricco, ma evidentemente non è bastato. Faremo assieme un riesame delle nostre proposte e della nostra campagna elettorale ma gli errori commessi sono solo miei, **la responsabilità del risultato è la mia**. Ma le nostre proposte per migliorare la città, per renderla più bella e più vivace sono lì, non hanno copyright, disponibili a chiunque abbia intelligenza per capirle e volontà per realizzarle. Nel gioco della democrazia, dai banchi dell’opposizione continueremo ad esercitare il controlli sull’attività del sindaco e degli assessori, lo faremo ancora più determinati, rafforzati dall’entusiasmo delle tante donne e dei tanti uomini che in questi mesi non si sono risparmiati. Noi non ci perderemo di vista, continueremo a lavorare convinti che Gallarate meriti il meglio», ha concluso.

Silvestrini ha ufficialmente riconosciuto la sconfitta ieri sera, lunedì 4 ottobre, alle 19.45, quando ha chiamato Cassani per congratularsi della vittoria, ma il morale basso già dai primi exit poll, quando il centrodestra era in vantaggio.

Il Pd: “Orgogliosi dei nostri candidati”

Un ringraziamento alla candidata è arrivato dal Partito Democratico: «Assumersi la responsabilità delle sconfitte e condividere i meriti dei successi non è da tutti ma lo sappiamo: questo è il tuo stile. Anni di lavoro fianco a fianco e dieci mesi di campagna elettorale non ci consentono, però, di lasciare il fardello della sconfitta sulle tue spalle, come tu generosamente hai dichiarato. La responsabilità è di tutti noi, gli errori, se ve ne sono stati, sono di tutti noi. Ma crediamo anche di aver fornito alla città una piattaforma di idee e proposte che affondano nei problemi che sperimentiamo e sperimenteremo in futuro. L’onda demografica, le trasformazioni della società, la crisi climatica e ambientale sono alcuni dei temi che necessiteranno di persone sensibili e sufficientemente preparate ad affrontarle. **Crediamo di aver costruito una rete di relazioni e amicizie che è un patrimonio di creatività e competenze a servizio di tutta la città.** Non possiamo che essere orgogliosi dei nostri candidati, cui va il nostro ringraziamento: come in passato, la nostra lista è di gran lunga la prima per preferenze, prima in diverse sezioni in centro e nei rioni, la seconda – per un’incollatura – sull’intera città. Un grande in bocca al lupo a chi entrerà in consiglio comunale. Ci auguriamo che i nostri eletti sappiano esprimere, quale forza trainante, una opposizione responsabile, corretta, dura e battagliera come è nel nostro stile».

Il risultato della coalizione

La prima lista della coalizione di centrosinistra è il **Partito Democratico**, che riconferma i consiglieri uscenti **Anna Zambon** (la più votata del centrosinistra con 303 voti), **Giovanni Pignataro**, **Carmelo Lauricella** e la new entry **Luca Carabelli**.

La seconda forza della coalizione è la civica **Margherita Silvestrini Sindaco** con il 7.88%; un risultato amaro, invece, per la storica civica **Città è vita** che ha catalizzato il 5.32% dei voti. Fanalini di coda del centrosinistra **Officina di cura urbana** (2.70%) e **Gallarate in azione** (1.36%).

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com